



# ASSEMBLEA 2015: LA SCUOLA ORA È PRONTA A DARE SPAZIO ALL'INFORMATION TECHNOLOGY

La ripresa? Secondo gli economisti sta realmente dando i primi segnali, segnali che - istituti di analisi finanziaria come il Cresme ne sono convinti - sono estesi anche al settore dell'edilizia. Eppure, secondo Angelo Deldossi, presidente di Eseb (Ente Sistema Edilizia Brescia), qualche perplessità rimane, come riportato nel corso dell'assemblea dell'Ance.

“Da tempo aspettavamo questo tipo di notizia - ha ammesso -, ma resto poco convinto di queste previsioni. Va infatti valutato con serenità cosa sia questa ripresa e cosa significhi per le nostre imprese, visto che non sarà certo possibile tornare ai livelli del 2006. Anzi - ha aggiunto Deldossi -, all'orizzonte si profila un mercato che verrà alimentato anche dall'approvazione della Legge regionale sul consumo di suolo zero e che sarà caratterizzato da demolizioni e ricostruzioni, ristrutturazioni di vecchi fabbricati, di adeguamenti sismici, efficientamenti energetici ed acustici”.

“Purtroppo - ha proseguito il presidente di Eseb - l'immobiliare rimane a livelli bassissimi, mentre risultano in crescita gli interventi sull'industriale e sui servizi, con anche l'aumento delle ristrutturazione e riqualificazioni energetiche spinte in alto dagli incentivi e che



*Il presidente della Scuola Edile, Angelo Deldossi*

stanno cercando di coinvolgere anche il pubblico, ridando un poco di fiato agli appalti. Questi ultimi stanno rapidamente mutando e trasformandosi da appalti di soli lavori ad appalti di lavori e servizi, situazioni nelle quali la componente edile è pur sempre maggioritaria rispetto all'entità dell'appalto, ma viene mescolata a servizi di gestione e di manutenzione. Un aspetto

che relega le nostre imprese ad un ruolo di secondo piano rispetto ad altre, non necessariamente di dimensioni maggiori, in grado di gestire appalti di questo genere”.

Ma è a questo punto che si delinea la “missione possibile” per il settore. Secondo Deldossi “anche le imprese edili hanno molto da dire in questo mercato. È obbligatorio attrezzarsi per poter

*“Le imprese che vorranno competere sul mercato dovranno arricchirsi di nuove conoscenze e di nuove competenze, necessarie a gestire situazioni complesse”*

IL SISTEMA  
IMPRESE  
HA BISOGNO  
DI FORMARE  
NUOVE FIGURE  
PER L'ACCESSO  
AL SISTEMA  
DEGLI APPALTI

partecipare e competere in questi appalti da protagonisti, offrendo se necessario anche una gamma di servizi collaterali ma essenziali per ampliare il nostro mercato, anche alla luce del fatto che l'edilizia di oggi e del futuro sarà sempre più un'edilizia delle prestazioni riconosciute e certificate”.

### I CAMBIAMENTI

C'è poi la partita inerente il settore strade e infrastrutture, dove “i cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'information technology si stanno facendo prepotentemente avanti. Le nuove tecnologie del BIM unite al GPS ed alle tecnologie satellitari di guida dei veicoli movimento terra stanno dando un forte impulso all'innovazione in un settore - ha ammesso Deldossi - che contrariamente all'edilizia classica si è sempre mosso in questa direzione, ma che vede in questi anni un salto tecnologico in avanti, salto che le nostre imprese devono trovarsi pronte a fare”.

Ma tutto questo dove porta? Innanzitutto all'attestazione che le imprese che vorranno competere sul mercato “dovranno arricchirsi di nuove figure professionali, di nuove conoscenze e di nuove competenze che oggi purtroppo non sono ancora presenti nelle nostre aziende. Parlo della necessità di introitare competenze tecnico amministrative necessarie a gestire situazioni assai complesse. Ma questo non va visto come una difficoltà, semmai come un nuovo mercato cui rivolgersi”.

Ovviamente, nel novero di un simile processo di specializzazione, Eseb avrà un ruolo fondamentale. “Da anni - ha assicurato



Deldossi - il nostro ente si sta attrezzando per far fronte a tutte le necessità formative che le nostre imprese richiederanno, pronto a proporre percorsi che possano aiutare le imprese ad affrontare i cambiamenti tecnologici, di processo e contrattuali che il nuovo mercato le chiamerà ad affrontare”.

Il presidente di Eseb ha poi illustrato i risultati 2014 della Scuola edile bresciana, definiti in tenuta “nonostante il drastico calo degli iscritti alla Cassa edile.

Il totale delle presenze è stato di 3.877 “studenti”, considerando anche i seminari. Un risultato soddisfacente, cui va aggiunta la soddisfazione per l'aver mantenuto per tutti gli iscritti in Cassa edile i livelli di gratuità così come i livelli di formazione erogata, avviando anche attività complementari”.

### LA FORMAZIONE

Andando poi ad approfondire i singoli settori formativi, Deldossi ha sottolineato come “la formazione di primo ingresso sia passata dalle 1.107 presenze dell'anno precedente alle 954 del 2014, mentre il settore dell'apprendistato si è definitivamente ridotto con solo 30 presenze in tutto l'anno formativo. Difficoltà emergono anche nel settore DDIF, (Diritto Dover Istruzione Formazione) con le classi vicine al minimo e la sede di Breno che paga il limitato bacino di utenza dal quale può attingere”.

Restano buoni i numeri del settore macchine e attrezzature (606 gli operatori formati), mentre risulta stabile quello della formazione continua e per la sicurezza. “Per i corsi sono stati spesi 2.209.665 euro, con 12.463 ore di formazione, con un costo orario di 177,30 euro”. Infine Angelo Deldossi ha ricordato come, dall'1 gennaio 2015, la Scuola Edile Bresciana ed il Comitato Paritetico Territoriale per l'igiene e la sicurezza sul lavoro della provincia di Brescia abbiano dato vita all'Eseb (Ente Sistema Edilizia Brescia), cui ha augurato “una vita lunga e gloriosa come è stata quella degli enti da cui è nato”.